

Educazione&Scuola

Reg. Trib. Lecce n. 662 del 01.07.1997 - ISSN 1973-252X - Dir. resp. Dario Cillo

News Norme Rubriche Rassegne Cronologia Archivi

« Regione Calabria nuovo piano dimensionamento scolastico »

VALUTARE VALUTARSI E POI? »

G. Gitti, Sordo o sordo?

[Testo e allegati per la stampa](#)

G. Gitti, sordo o Sordo?

di Salvatore Nocera

L'Editore [Franco Angeli](#) ha recentemente pubblicato l'ultimo di una serie interessanti di libri scritti da Giuseppe Gitti, fondatore e Direttore del CRO, Centro di riabilitazione audiofonica e della rivista specializzata "I care", dal titolo "sordo o Sordo?" col patrocinio della FIADDA Onlus Toscana, Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi, con prefazione di Oscar Schindler, pp 156 Euro 20,00.

Il libro è molto interessante poiché affronta un annoso problema riguardante l'educazione dei sordi circa la opportunità/necessità per i sordi nati sordi- profondi di comunicare con l'oralismo o il linguaggio mimico-gestuale, oggi riqualificato come LIS, lingua Italiana dei Segni.

La trattazione, con ampie citazioni bibliografiche sia dei sostenitori della LIS che dei suoi critici primo dei quali l'Autore, si sviluppa per 11 capitoli ed una conclusione.

Il capo 1 dal titolo "Il sordo chi è costui?" traccia a grandi linee la storia di come i sordi sono stati considerati a partire dall'antichità, dove si apprendono cose assai interessanti, ignorate dai più. Molto importante apprendere che nel congresso di Milano del 1880 fu sancito il principio dell'oralismo come mezzo comunicativo dei sordi in Italia; tale orientamento, allora accettato anche nelle scuole speciali per sordi, cominciò ad essere contrastato prima e poi contestato dalle stesse scuole speciali e dall'ENS, ente Nazionale Sordomuti,, quando con gli ultimi Anni Settanta fu sancito con l'art 10 della l.n. 517/1977 il diritto all'inclusione dei sordi nelle scuole comuni.

Il secondo capo intitolato "Acquisizione o apprendimento della lingua " è piuttosto tecnico, ma comprensibile, ed illustra la distinzione tra "capire, sentire, udire".

Il terzo capo intitolato "Protesi acustiche ed impianto cocleare" mette in luce l'attuale realtà dei sordi prelinguali (cioè divenuti tali alla nascita o prima dell'apprendimento naturale della lingua orale) che oggi sono messi in grado di poter sentire e quindi di poter apprendere la lingua parlata.

Il quarto capo, intitolato "Abilitazione e/o educazione" piuttosto tecnico, ma comprensibile a tutti, punta l'attenzione sull'apprendimento della parola con la riabilitazione e la lettura labiale.

Il quinto capo intitolato "Sordità e turbe associate" fissa l'attenzione sulla negazione del fatto che i sordi abbiano, in quanto tali, disturbi specifici di apprendimento.

Il sesto capo intitolato "LIS: linguaggio o lingua?" costituisce una pacata ma pressante critica all'affermazione della LIS come lingua italiana dei segni, sostenendo invece che trattasi di un linguaggio che manca dei requisiti perché possa parlarsi scientificamente di una lingua.

Il settimo capo, intitolato "Bilinguismo" critica la tesi di chi vorrebbe che i sordi dalla nascita imparassero dapprima la LIS e poi la lingua orale, sostenendo invece il contrario nel caso un sordo voglia imparare pure la LIS.

L'ottavo capo, intitolato "L'interprete LIS" discute su questa figura di mediatore linguistico.

Il nono capo, intitolato "I sordi profondi parlano" affronta il dibattito se la LIS faciliti o meno l'apprendimento della lingua e discute pure dell'importanza della lettura.

Il decimo capo, intitolato "sordo o Sordo?" spiega il significato dato al titolo del libro ed è una vibrante confutazione, pacata ma ferma della LIS come lingua di una minoranza linguistica. La tesi è sviluppata con condivisibili argomentazioni giuridico- costituzionali, linguistiche ed antropologiche. Queste argomentazioni hanno convinto le commissioni parlamentari a rigettare una recente proposta di legge tendente a far riconoscere la LIS come lingua della minoranza linguistica della comunità dei sordi italiani.

Il capo undicesimo, intitolato "Sordi o disabili" insiste sul fatto che i sordi, specie in Italia, non possono essere considerati una comunità, come avviene in America, ove addirittura vi sono gruppi che hanno "l'orgoglio sordo", cioè non vogliono sottoporsi ad interventi chirurgici per poter acquistare l'udito, essendo orgogliosi del loro "status". Per questo nei Paesi anglosassoni la LIS è considerata la lingua dei sordi, mentre in Italia, specie dopo le moderne protesi e l'impianto cocleare, ormai i sordi sono considerati non più "sordo- muti", ma solo sordi che però possono imparare a sentire ed a parlare e quindi ad integrarsi nella società senza nulla perdere e senza la necessità della "protesi umana" costituita dagli interpreti gestuali.

marzo: 2013

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
« feb						

ARCHIVIO

Seleziona mese ▼

Cerca



FACEBOOK

RASSEGNE

COLLEGAMENTI

- Edscuola
- Edscuola Cronologia
- Edscuola Governo e Parlamento
- Edscuola MailingList
- Edscuola News
- Edscuola Newsletter
- Edscuola Norme
- Edscuola Norme (Tipo)
- Edscuola Poll
- Gazzetta Ufficiale
- Rassegna Sindacale
- Rassegna Stampa

CATEGORIE

Seleziona una categoria ▼

Il libro , che non ha gli accenti polemici presenti in precedenti pubblicazioni dell'Autore, si raccomanda per la serietà di argomentazioni, la molteplicità delle citazioni bibliografiche favorevoli e contrarie alle tesi sostenute e risulta assai utile alle famiglie che vogliono educare i propri figli sordi , specie se natida genitori udenti, che sono la quasi totalità, ad una effettiva inclusione sociale. Esso risulta pure assai utile agli operatori dei servizi, specie agli insegnanti per fugare in loro i pregiudizi inveterati circa l'impossibilità dei sordi profondi ad imparare a leggere, scrivere e parlare la lingua di tutti.

META

- Collegati
- Voce RSS
- RSS dei commenti
- WordPress.org

Condividi con:  Google +1  Email  Facebook  LinkedIn  Stampa  Twitter

Questo articolo è stato scritto in sabato 2 marzo 2013, 11:44 ed è archiviato sotto [Handicap](#), [Recensioni](#). Puoi seguire lo sviluppo della conversazione via [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare un commento](#), oppure un [trackback](#) dal tuo sito.

COMMENTI (0)

Nessun commento ancora.

Devi essere [collegato](#) per inviare un commento.

Tag

Anagrafe **ATA** Autonomia Bilancio **Concorsi** Concorso
DS Contratti **Dirigenti** **Docenti** Eccellenza Ed.Fisica
Educazione Cittadinanza **Esami** Europa **Eventi** Finanziaria
Formazione Governo e Parlamento **Graduatorie**
Handicap Intese IRC Iscrizioni Libri **MIUR** Olimpiadi
Organici PA Pensioni Personale educativo **Precariato** Progetti
Riforme RSU Scienza Scuola Sindacato **Stranieri** Studenti
Supplenze TIC **Trasferimenti** Università Utilizzazioni
Valutazione

[Educazione&Scuola©](#)

Tema Fusion di [digitalnature](#) | powered by [WordPress](#)

 [Articoli \(RSS\)](#) e [Commenti \(RSS\)](#) ^